



südtirol festival
merano . meran

MUSICA ANTIQUA LATINA

15.09.2020

Giordano Antonelli

Barockvioloncello-Violoncello barocco

Luca Giardini

Barockvioline-Violino barocco

Gabriele Politi

Barockvioline-Violino barocco

Francesco Tomasi

Theorbe-Tiorba

Andrea Buccarella

Cembalo, Orgel-Organo

PAVILLON KURHAUS

🕒 20.30

GEROLAMO FRESCOBALDI (1583-1643)

Canzona V a due canti e basso

MAURIZIO CAZZATI (1616-1678)

Ciaccona op. 23 (Bologna, 1660)

ARCANGELO CORELLI (1653-1713)

Ciaccona op. 2/12

GIOVANNI MARIA BONONCINI (1642-1678)

Sonata a tre in g-Moll-sol minore-G minor
Allegro-Adagio-Presto-Grave-Allegro

GIOVANNI BATTISTA BASSANI (1650-1716)

Sonata a tre in D-Dur-re maggiore-D major
Allegro-Presto-Adagio-Vivace

GIUSEPPE TORELLI (1658-1709)

Sonata in D-Dur-re maggiore-D major
Allegro-Adagio-Allegro

ALESSANDRO STRADELLA (1643-1682)

Sonata del S. Stradella
Grave-Allegro-Adagio-Presto-Allegro-Presto

FRANCESCO GEMINIANI (1687-1762)

Sonata V op. 5
Adagio-Allegro moderato-Adagio -Allegro

ARCANGELO CORELLI (1653-1713)

Sonata a tre op. 3/11
Grave-Presto-Adagio-Allegro



partner sponsors:

John & Jenny
Brukner
Australia

FINSTRAL



DrSchär

Stadtwerke
ASM Merano

Torgler

Ménage à trois

Mit „großer Lust und Wunder“ habe er die „mit großer Anzahl Instrumentisten aufls genaueste producirten Concerte“ des „Kunstreichen Hrn. Arcangelo Corelli“ gehört, berichtet der Organist Georg Muffat 1682 aus Rom. Corellis schmales Oeuvre und die Triosonate mit ihren zwei Oberstimmen und einer Generalbass-Stimme stehen im Mittelpunkt eines Programms, das Barockkomponisten aus der Emilia-Romagna – im 17. Jahrhundert ein Brennpunkt instrumentaler Kammermusik – vorstellt. Ein künstlerisches Zentrum ist das Orchester der Accademia Filarmonica in Bologna, zu deren Mitgliedern auch Corelli gehört. Auf einem ertragreichen Nährboden werden Partituren ausgetauscht, analysiert, kopiert und weiterverarbeitet. Beispiele für diese „Osmose“ sind die Evolution der spanischen Chacona vom fröhlich-feiernden Tanz bei Cazzati bis zum streng-organisierten Glanz bei Corelli oder die Anfangsnoten des 4. Balletts von Gabrielli, die auch in Corellis 7. Sonate aus dem Opus 5 zu hören sind.

Un trio per quattro strumenti

“Ho provato grande piacere e ammirazione – scriveva da Roma l’organista Georg Muffat nel 1682 – ascoltando i concerti del geniale signor Arcangelo Corelli, eseguiti con rara precisione da un grande numero di strumentisti”. Una Ciaccona e una Sonata a tre di Corelli, con due voci alte sostenute da un basso continuo affidato a due strumenti, sono al centro di un programma dedicato a vari compositori barocchi vissuti nell’odierna Emilia Romagna, che nel Seicento fu un crocevia importante della musica strumentale da camera, anche grazie all’Orchestra dell’Accademia Filarmonica di Bologna di cui faceva parte lo stesso Corelli. In quel clima di grande fermento artistico ci si scambiavano spartiti, analizzandoli, copiandoli o rielaborandoli. Fra i molti frutti di questa benefica “osmosi” figura anche l’evoluzione della ciaccona spagnola, che dalla danza gaia e festosa di Cazzati si evolse verso lo splendore strutturato e preciso di Corelli. Un altro esempio sono le note iniziali del 4° Balletto di Gabrielli, che riprendono una sequenza già contenuta nella 7a Sonata dell’Opera 5 di Corelli.

main sponsors:

alperia

SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

gefördert von
Stiftung Südtiroler Sparkasse
Fondazione Cassa di Risparmio
sostenuto da

